



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE  
A RISPOSTA SCRITTA  
N. 125 dell'11 novembre 2024**

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

**ZUCCALÀ e NOVELLI**

***RICHIESTA DI INFORMAZIONI IN MERITO AD UN'AUTORIZZAZIONE PER  
LA REALIZZAZIONE E LA MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI  
GESTIONE VEICOLI FUORI USO NELLA ZONA DI VIA DEL TRIDENTE N. 9,  
IN COMUNE DI NETTUNO (CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)***



## Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE SCRITTA N. 125 dell'11 novembre 2024



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
On. Antonio Aurigemma  
SEDE

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**Oggetto:** Richiesta di informazioni in merito ad un'autorizzazione per la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto di gestione veicoli fuori uso nella zona di Via del Tridente n. 9, in comune di Nettuno (Città Metropolitana di Roma Capitale).

### **VISTE**

- La legge nazionale 241 del 7 agosto 1990, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D. Lgs. n. 152/06 “Norme in materia ambientale” ed in particolare l’art. 208 che regola l’autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la DGR 159 del 14/04/2016 “Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. – codice IT60300 (Roma)”;

### **PREMESSO CHE**

- La Direzione regionale “Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi” in data 11 ottobre 2024 ha rilasciato con Determinazione n. GI3454, l’Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto di autodemolizione “con operazioni di messa in sicurezza di veicoli fuori uso” in un’area ricadente nel comune di Nettuno già interessata da attività antropiche ed industriali, ad una società privata che ha presentato istanza in data 21/08/2023;
- l’attività di cui sopra risulta localizzata in luogo di un ex capannone artigianale nell’ambito del predetto insediamento e che dal riscontro con i sistemi informativi territoriali, la zona in questione di forma rettangolare, risulta circondata su tre lati da un’ampia area boscata facente parte della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) indicata con il codice IT6030047 e denominata “Bosco di Foglino” dalla summenzionata DGR, interessata al suo interno da valori ambientali naturali di elevato pregio, tutelati a livello europeo;



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO



## RILEVATO CHE

Il progetto prevede che l'impianto possa gestire fino a 8,5 di tonnellate di veicoli al giorno in aree dedicate al pretrattamento, separazione e smontaggio con la finalità di recuperare pezzi di ricambio e altri materiali, operando su un volume annuo stimato di veicoli fuori uso, liquidi e componenti pericolose per 2300 tonnellate'';

## CONSIDERATO CHE

- Il bosco di Foglino rimane uno dei pochi esempi sul territorio regionale di bosco planiziale umido ben conservato, caratterizzato da associazioni arboree particolari e raccolte d'acqua di notevole importanza naturalistica (piscine di Vallone Cupo, Laghetto Granieri), pregevoli sia dal punto di vista della vegetazione acquatica che ospitano, sia per il ruolo di rifugio che rivestono per alcune specie della fauna in forte contrazione (Testuggine d'acqua europea), e che in conseguenza di ciò questo ecosistema si mostra particolarmente fragile e meritevole di attenzione;
- le attività previste dal nuovo impianto di autodemolizione, anche in virtù del volume stimato di materiali che dovrà accogliere, per quanto situate esternamente al confine della ZSC (e comunque ad una distanza di circa 400 metri in linea d'aria dal Laghetto Granieri) ed abbiano acquisito il parere favorevole di ARPA Lazio, possono tuttavia rappresentare un rischio di impatto indiretto significativo nei confronti del contesto naturalistico che si estende nell'intorno dell'area di progetto;
- alla luce della localizzazione dell'impianto di progetto e delle attività previste, in un'area confinante con un sito Natura 2000, sarebbe stato opportuno attivare una verifica cautelativa presso l'area regionale che gestisce i vincoli relativi alla biodiversità;

Tutto ciò premesso e considerato,

## SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta, On. Francesco Rocca e gli Assessori competenti in materia di qualità dell'ambiente e biodiversità, per sapere:

- se l'iter autorizzativo dell'impianto abbia tenuto adeguatamente conto delle sensibilità ambientali del contesto naturale adiacente in merito al quale sarebbe stata necessaria un'analisi più approfondita;



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO



- come sia stato articolato il percorso autorizzativo con riferimento alla tempistica, relativamente breve, ed ai passaggi salienti che hanno portato al rilascio dell'autorizzazione finale alla realizzazione dell'impianto in argomento.

## I Consiglieri

Firmato digitalmente da: Adriano ZuccalÀ  
Data: 11/11/2024 09:47:54

Firmato digitalmente da: Valerio Novelli  
Data: 11/11/2024 12:34:03



Via della Pisana, 1301 00163 Roma

**Tel.** 06 65932124 **Mail:** azuccala@regione.lazio.it **Pec:** consigliere25\_12@cert.consreglazio.it

[www.consiglio.regione.lazio.it](http://www.consiglio.regione.lazio.it)